

«Cacciare i fannulloni? La vera sfida è motivare i prof»

La nuova scuola di Fioroni vista dalla parte di un preside
«Provvedimenti giusti, ma i problemi prioritari sono altri»

di Massimo Palladino / Roma

PROBLEMI Tante novità apprezzate dalle famiglie dei ragazzi, dai docenti, dai sindacati, ma anche qualche mugugno a cominciare dalla linea dura contro i fannulloni. Sono le proposte del ministro Fioroni per la scuola post Moratti. «Rimuovere le mele marce

che ci sono nel corpo docente è un investimento per la quasi totalità dei docenti» aveva detto in questi giorni il ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni. Dichiarazioni che sollevano qualche perplessità in chi nella scuola ci lavora. «Mi sembra che nella scuola italiana ci siano ben altri problemi», commenta Antonio Valentini preside all'Istituto Itis Altiero Spinelli a Sesto S. Giovanni, alle porte di Milano. **Preside secondo lei è un'operazione d'immagine o c'è effettivamente la volontà di dare un segnale forte?**

«Staremo a vedere. Quello

che dico è che le difficoltà nella scuola si manifestano in un altro modo. Gli insegnanti sono demotivati, non c'è formazione, manca uno sviluppo professionale, si parla di rinnovo di competenze senza mettere in campo risorse adeguate...». **Ma non può negare che alcuni comportamenti sia di docenti che di personale amministrativo danno della scuola una visione non certo positiva.**

«Sono situazioni isolate, lo dice anche il ministro».

Nella sua carriera, di fronte

Antonio Valentini dirige l'itis a Sesto San Giovanni
«I lavativi sono situazioni isolate»

a situazioni "critiche" come si è comportato?

«Un preside di fronte ad atteggiamenti negativi può arrivare a "ammonimenti scritti" e informare della situazione anomala alla dirigenza scolastica regionale. Sarà questa a decidere sanzioni disciplinari che possono prevedere, dopo l'invio di ispettori scolastici, anche la sospensione dagli incarichi».

Quindi in caso di assenze sospette...

«...posso mandare la visita fiscale e girare la pratica alla dirigenza che provvederà alla esecutività delle sanzioni».

Torniamo al ministro Fioroni e alla sua dichiarazione d'intenti contro i fannulloni.

«Se il provvedimento si attiene alle procedure e cioè velocità gli interventi della dirigenza scolastica e se prevista, l'erogazione della sanzione, va bene. Ci guadagnano tutti. Ma se deve essere uno strumento sanzionatorio dato al dirigente scolastico, beh qualche dubbio ce l'ho».

È un argomento tabù, ma si può intervenire sostenendo che l'insegnante non fornisce un'adeguata preparazione ai ragazzi?

«Anche qui occorre andare cauti. Certo se un dato profes-

sore non dà nessun compito in un trimestre, se non interviene alle riunioni e se magari anche le famiglie segnalano un certo malcontento, in altre parole siamo di fronte ad una pluralità di interventi, allora il preside richiede alla dirigenza regionale l'intervento degli ispettori».

L'obbligo scolastico fino a 16 anni

Non si smette senza titolo di studio. La Cgil: «Da Fioroni overdose di annunci»

di Massimo Franchi

TRA I BANCHI fino a 16 anni, nessuno al lavoro prima di averli compiuti. Con l'emanazione del regolamento ministeriale, l'innalzamento dell'obbligo scolastico

previsto dalla scorsa Finanziaria diventa realtà. Nessuno potrà più smettere di studiare senza aver conseguito quantomeno un titolo di studio, o una qualifica professionale. E così si innalza anche l'età di accesso al lavoro e ai contratti di apprendistato. Il nuo-



Studenti in classe con la professoressa Foto Ansa

vo regolamento, illustrato dal ministro Beppe Fioroni, non cambia gli attuali ordinamenti scolastici, ma impegna le scuole e soprattutto i docenti a utilizzare nuovi metodi di insegnamento. A chi frequenta il liceo e a chi frequenta un istituto professionale al compimento dei 16 anni dovrà aver raggiunto gli stessi obiettivi didattici. L'applicazione avrà un paio d'anni di sperimentazione.

La novità coinvolgerà già quest'anno 1.739.112 giovani tra i 14 ed i 16 anni, mentre nel 2008 saranno 1.719.768.

La manovra, dice chiaramente il ministro, punta anche a ridurre drasticamente i numeri della di-

spersione scolastica che in Italia sono «un segnale di emergenza al quale non si può rispondere solo attraverso una proliferazione di indirizzi». I dati parlano chiaro: nel nostro paese il 20,6% dei ragazzi tra 18 e 24 anni esce dal sistema di istruzione senza né qualifica professionale, né diploma ed è in possesso della sola licenza media. Un dato nettamente superiore al limite del 10% fissato dagli accordi di Lisbona, sottoscritti da tutti i paesi europei. «Sono tassi di dispersione fisica e mentale non più tollerabili - sottolinea Fioroni -. L'ascensore sociale è fermo al garage: il sistema formativo italiano deve saper intercettare questa fuga fisica e mentale se

vuol far tornare quell'ascensore a salire». Il viceministro Mariange-Bastico, coautrice del provvedimento, sottolinea i benefici dell'innalzamento sullo sfruttamento del lavoro minorile. «Questo è il maggiore investimento fatto sui ragazzi dal 1992. Col regolamento si innalza l'età di ingresso nel lavoro. Il contratto di apprendistato si potrà stipulare solo dopo i 16 anni».

Quindi in tre giorni si sono succedute molte novità, «un'overdose di annunci - lamenta la Cgil - un insieme disorganico di notizie e di decisioni, spesso di segno contrastante. Per esempio, si ripristina il tempo pieno ma si taglia i no organici...»

C'è anche un treno nelle notti bianche

Stasera e domani musica, poesia e musei gratis per le strade di Roma

di Francesca De Sanctis / Roma

Notti bianche tra musica a cielo aperto, funamboli spericolati, poesia gridata a squarcia gola. E soprattutto quella sensazione di "anarchia" che per 24 ore mescola e incrocia quartieri diversissimi, giovani di ogni età senza barriere sociali, artisti in sfida a colpi di creatività. Forse è per questo che la Notte Bianca romana, giunta alla sua quinta edizione, riesce ogni anno a rovesciare per le strade una folla di persone, per poter vivere una notte "senza regole", anche se in modo ordinato. Le notti. Perché già dallo scorso anno la data romana - incapace di contenere quella immane valanga di eventi - è raddoppiata. E così la grande festa inizia stasera con un concerto di Lucio Dalla a Villa Borghese, ma anche con tanti altri avvenimenti. Vittorio Sermonetti leggerà l'Eneide in piazza del Campidoglio; Villa Torlonia dedicherà una mostra a Scipione, protagonista della Scuo-

la romana; il Palazzo delle Esposizioni, rimasto chiuso dopo il crollo del soffitto, festeggerà la sua riapertura con una installazione luminosa. Anche il Circo Massimo sarà tutto illuminato grazie all'artista Giancarlo Neri (in collaborazione con l'Enel). E poi i Têtes de Bois presenteranno un'anteprima dei viaggi che proporranno domani notte sul treno Roma-Pantano Borghese con diversi artisti che si alterneranno a bordo dei vagoni. Si chiama "TRAmiamo" l'originale l'iniziati-

Torna il doppio appuntamento che quest'anno è (con Parigi) dedicato a Ingrid Betancourt

va promossa dalla band. Cosa succederà? Semplice: il tradizionale tram bianco e azzurro che dalla stazione delle Ferrovie Lazziali attraversa tutta la città fino a Pantano Borghese diventerà teatro, palco, mezzo artistico di un viaggio molto particolare. Per ogni vagone un capocomico: Lucilla Galeazzi, Andrea Satta, Pino Marino. Sul treno le vignette disegnate in diretta da Sergio Staino, le immagini della ferrovia raccolte da Emilio Casalini, la musica dei Têtes de Bois e numerosi ospiti (tra cui Momo), che si alterneranno lungo il tragitto. Ad arricchire il viaggio saranno due eventi: a Largo Alessi il dj set etnico di Marco Boccitto e alla fermata di Torre Angela il concerto degli Assalti Frontali. Alla fermata di Pantano Borghese il geologo Mario Tozzi, inoltre, approfondirà il tema della stratificazione del suolo terrestre. Quest'anno la Notte Bianca di Roma (e di Parigi) sarà dedicata a Ingrid Betancourt. «Invitare tutti a

sottoscrivere sul sito della nostra Notte Bianca l'appello per la sua liberazione» ha detto ieri il sindaco di Roma Walter Veltroni presentando il concerto di Dalla. E domani notte ci sarà solo l'imbarazzo della scelta nella lunga maratona di eventi (tutti gratuiti) che terrà sveglia la città. Si inizierà dal parco del Campidoglio con un concerto di Dino e Franco Piana jazz Orchestra per Armando Trovajoli (con Laura Pausini). A mezzanotte il concerto di Franco Battiato e alle 5 le melodie arabo-andaluse dell'Ensemble de Fez. Dal centro alla periferia, tanti gli artisti coinvolti, da Ambrogio Spagnolo ad Ascanio Celestini, da Daniele Sepe ai Modena City Remblers. E poi Gigi Proietti, Paolo Rossi, Gabriele Lavia, Alessandro Haber, Vincenzo Cerami e molti altri. Per tutta la notte saranno aperti musei e palazzi storici. La chiusura, all'alba, è affidata agli Zero Assoluto. Appuntamento alle sei in piazza di Siena, Villa Borghese.

Gaffe del Tg4: «Le Br uccisero Dalla Chiesa»

Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa fu ucciso dalle Brigate Rosse. È la singolare tesi esposta ieri dal Tg4 diretto da Emilio fede, un errore marchiano che ha mandato su tutte le furie il sottosegretario all'Università Nando Dalla Chiesa, figlio del generale dei carabinieri ucciso 25 anni fa in un attentato mafioso a Palermo, città di cui era Prefetto. «È scandaloso che un telegiornale nazionale come il Tg4 abbia raccontato ai suoi telespettatori che Carlo Alberto Dalla Chiesa fu ucciso dalle Br - ha tuonato il sottosegretario - Non è in dubbio la buona fede di Mediaset, ma dal punto di vista professionale è letteralmente incredibile che un Tg esprima un tale livello di ignoranza e di superficialità, oltre che di estraneità totale rispetto al resto dell'informazione televisiva. E tuttavia - ha concluso Dalla Chiesa - se si esclude la mala fede, resta da capire perché nessuno abbia sentito il dovere di correggere quella autentica disinformazione nel corso della trasmissione». Parole di fronte alle quali il direttore del Tg4 Emilio Fede, anziché chiedere scusa, ha preferito attaccare: «Si è trattato di un errore veniale - ha spiegato - perché il servizio che seguiva era più che rispettoso di quello che quel giorno accadde e vi si dice chiaramente che la strage fu eseguita dalla mafia. È inutile - ha aggiunto - che Nando Dalla Chiesa si faccia distrarre dalle sue idee politiche. Non condivido e non accetto la formulazione del suo intervento».

Ferrero: «Alberto ucciso dalla legge anti droga»

Una «morte assurda», causata da una legge sulle tossicodipendenze «sbagliata», che produce drammi mettendo sullo stesso piano i giovani consumatori di cannabis e criminali. Così il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, ha definito ieri la morte di Alberto Mercuriali, il ventottenne che il cinque luglio scorso a Castrocaro venne trovato in possesso di una modica quantità di hashish e che tre giorni più tardi si suicidò col gas di scarico della sua auto quando la sua storia finì sulle pagine di alcuni quotidiani locali. Il ministro Ferrero ha inviato alla famiglia e alla associazione degli amici di Alberto Mercuriali (che cura anche un blog) un messaggio nel quale ha espresso «il suo dolore e la sua indignazione per l'assurda morte del ragazzo». «Una morte causata, secondo il ministro, «da una legge sulle tossicodipendenze sbagliata e da un sistema informativo malato». Il ministro, nel suo messaggio, ha ribadito il suo «impegno a lavorare alla modifica della legge Fini-Giovanardi, che produce drammi in quanto considera i giovani consumatori di cannabis al pari di criminali». «Questa assurda morte - ha scritto il ministro rivolgendosi ai genitori di Mercuriali - possa almeno servire ad aprire una riflessione che eviti altre situazioni come quella che ha portato Alberto a togliersi la vita».

Abbonamenti Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della ENL Ag. Roma - Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella casella se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505112 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.833508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barbenni 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, p.zza Marconi 3/5, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, via Teracini 39, Tel. 0931.412131
SIRACUSA, via Teracini 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base +iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il Presidente Maurizio Roi e il Direttore Roberto Giovanardi, a nome personale e di tutta la associazione Teatrale Emilia Romagna, nel porgere le più sentite condoglianze alla famiglia, esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa del

Maestro LUCIANO PAVAROTTI
Orgogliosi di aver collaborato con il Maestro in innumerevoli occasioni, ne ricordiamo l'ineguagliabile talento e l'umanità che lo hanno sempre contraddistinto in ogni circostanza.

Ricordando il lavoro svolto nei lontani anni 50 a Roma, presso l'Ufficio Studi della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, sotto la direzione di

BRUNO TRENTIN

desidero esprimere alla famiglia i miei profondi sentimenti di condoglianza e di solidarietà per la scomparsa dell'alta figura d'intellettuale e di sindacalista.

Dario Tosi

Duilio e Nidia, seppur molto tristi, ricordano con grande dolcezza la carissima

LIDIA
e partecipano al dolore di quanti la hanno amata in vita.

Bologna, 7 settembre 2007

O.F. TAROZZI ARMAROLI
Tel. 051.432.193 Bologna

Per Necrologie Adesioni Anniversari	
Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	